

**NAPOLI, GARANTITA LA CONTINUITÀ PER PRATICANTI AVVOCATI**

# La scuola di formazione forense pronta con i corsi telematici

**GIUSEPPE VITIELLO**

La Scuola Forense della Fondazione per l'Alta Formazione dell'Avvocatura Napoletana, presieduta dall'Avvocato Giuseppe (Pino) Vitiello, con il segretario avvocato Sergio Longhi, la direttrice avvocatessa Raffaella Veniero ed il coordinatore dei progetti informatici avvocato Alfonso Trotta, ha dato continuità alla attività di formazione per i praticanti avvocati inaugurando venerdì 20 marzo 2020 il corso di lezioni telematico attraverso la prima videoconferenza con tutti i suoi iscritti. Con tale nuova ulteriore modalità di formazione, mai interrotta e pronta-

mente modificata ed adeguata nei modi e per la tutela degli iscritti, la Scuola istituita dall'Ordine Forense di Napoli si dimostra viva, vivace, capace e pronta a rispondere nel migliore dei modi alle esigenze ed al particolare momento di difficoltà sociale e necessità di risposte operative e culturali. Il dramma determinato dalla pandemia in corso aveva necessariamente indotto ad una valutazione circa l'opportunità o meno di proseguire, ed in tal caso con quali modalità diverse dalla abituale "lezione", il percorso didattico e formativo della Scuola Forense. Dopo un iniziale trasformazione del corso classico in una comunicazione via mail con scambio di te-

sti di lezione nonché indicazione di temi da svolgersi con correlate correzioni, la Scuola Forense ha determinato di adottare la videoconferenza. La ricerca e comparazione dei diversi sistemi operativi fino alla scelta di quello da adottarsi - basata su criteri di praticità di accesso da parte dei molteplici iscritti, semplicità di uso, che permettesse l'utilizzo degli strumenti elettronici come già configurati da ogni singolo, che rendesse snella anche la ulteriore attività di esercitazione in diretta di redazione di atti giudiziari - è stata effettuata in un periodo brevissimo - senza interrompere il flusso di insegnamento/apprendimento e verifica - con grande disponibilità,

impegno e sacrificio di tutta la struttura della Scuola, pure per i necessari tempi di sperimentazione nonché per la applicabilità al gran numero di iscritti, e nonostante le scarse risorse a disposizione. Si è così potuto conseguire il risultato che porta, ancora una volta, la Scuola - anche come espressione della classe Forense napoletana - ad evidenziarsi come attenta ed adeguata all'evolversi dei tempi e del tecnicismo, non solo della legislazione, ma anche anticipatrice, nella reazione, rispetto ai tempi ed alle problematiche di preparazione ed aggiornamento dei professionisti. L'adesione degli studenti a tale modalità ed il più che soddisfa-

cente risultato delle prime videoconferenze, ha rinnovato lo spirito per cui la fondazione della Scuola Forense, creando altresì spunti per nuove attività ed orizzonti della scuola, specie nella prospettiva della obbligatorietà prossima nonché della specializzazione. La Scuola si è quindi dimostrata all'altezza del compito per cui, attraverso la Fondazione, è stata istituita dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, tanto che è in valutazione, nelle persone delle persone del Presidente avvocato Antonio Tafuri e dei Consiglieri delegati alla pratica Forense - avvocatessa Ilaria Imparato ed avvocato Pasquale Altamura - lo sviluppo di una ulteriore attività della Scuola finalizzata a permettere a tutti i praticanti avvocati di non restare esclusi dal processo formativo e dal tirocinio, soprattutto in un periodo di sospensione delle attività giudiziarie e di limitazione degli spostamenti.